



Regione Siciliana
Città di Castelvetro
Libero Consorzio Comunale di Trapani

VI Direzione Organizzativa
"Servizi a Rete e Ambientali"

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE N.13 DEL 04.02.2022

OGGETTO: Servizio di trasporto e conferimento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 200108 prodotti sul territorio del Comune di Castelvetro

Affidamento alla Società Rubbino S.r.l. e relativo impegno della spesa.

CIG: 90787559A0

N.	TRASMESO AI SEGUENTI UFFICI	DATA	FIRMA PER CONSEGNA
1	SINDACO		
2	IX DIREZIONE ORGANIZZATIVA		
3	REGISTRO UNICO		
4	UFFICIO PUBBLICAZIONI		
4	ALBO PRETORIO		
5	DITTA RUBBINO S.R.L.		

Assunto Impegno n° 66 del 28.01.2022

Sull'Intervento n°

Cap. P. E. G. n° 8410.10

Fondo risultante €.

Imp. Precedente €.

Imp. Attuale € 154.000,00

Dispon. Residua €.

Il Responsabile
F.to Manzo Maria

IL RESPONSABILE DELLA VI DIREZIONE ORGANIZZATIVA “SERVIZI A RETE E AMBIENTALI”

Dott. Vincenzo Caime

Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91, del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e delle illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui ne attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, l'insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi;

Premesso che:

- Con il D.lgs n. 152/2006 del 03.04.2006 e s.m.i., “*Norme in materia ambientale*”, disciplinante il sistema di gestione dei rifiuti, è stato imposto ai comuni il compito di stabilire le modalità di gestione del servizio di raccolta, di conferimento, di trasporto e di recupero dei rifiuti urbani e assimilati;
- La Legge Regionale n. 9 del 08.04.2010 “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2010, n. 18, l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/rif del 07.06.2018 e altri provvedimenti emanati anche da organi del Comune di Castelvetro tendono tutti a promuovere ogni forma e azione necessaria finalizzata a incrementare la raccolta percentuale di rifiuti alla soglia limite del 65% ;
- In atto la raccolta differenziata nel comune di Castelvetro è effettuata con il metodo “*porta a porta*” da parte delle società in RTP Sager s.r.l. – Eco Burgus s.r.l. affidatarie dell’appalto del “*Servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all’interno dell’A.R.O. Comune di Castelvetro*”;
- Il servizio avviato a novembre del 2019 ha portato nell’ultimo periodo a risultati inimmaginabili dato che la raccolta differenziata nell’anno 2021 appena trascorso ha portato a raggiungere la soglia dell’80,1%;
- Delle varie frazioni di rifiuti la FORSU (CER 20.01.08 – rifiuti biodegradabili di cucine e mense) rappresenta la parte più consistente;
- Il piano di intervento Aro posto a base di gara per la scelta del gestore del servizio quinquennale di raccolta dei rifiuti nel territorio castelvetranese prevedeva che la Forsu venisse conferita tutta presso il Polo Tecnologico sito in c.da Rampante Favara (l’impianto di cui sopra, tuttavia, non è stato mai aperto ai comuni);
- Fino agli inizi dell’anno 2020 una piccola quantità di organico veniva trasportato (30 ton settimanali – circa il 25% della produzione di oggi) presso l’impianto della società Raco s.r.l. che improvvisamente ha di fatto chiuso il canale di conferimento alla municipalità senza alcun motivo valido causando notevoli problemi che fortunatamente con enormi sforzi sono stati superati tanto da mantenere ancora adesso elevati standard in termini di percentuale di raccolta differenziata;
- La pressoché assenza di impianti di compostaggio nella Regione Sicilia ha comportato notevoli criticità nell’assicurare un servizio caratterizzato da standard quali-quantitativi accettabile;
- Intensissimi contatti con il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti e con la SRR Trapani Provincia Sud hanno fatto capire che la domanda era superiore all’offerta e che, pertanto, le varie municipalità della regione si dovevano arrangiare come potevano e da soli;
- Tale stato di situazione ha imposto ovviamente l’individuazione improvvisata di impianti, anche al di fuori della regione, che in qualche modo ha consentito di andare avanti senza pregiudicare gli obiettivi prefissati dalla legge;
- il servizio di conferimento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 200108) così è stato affidato alla società Rubbino s.r.l., con sede in via XXXXXXXXX, XXXXXXXX, P. I.V.A. XXXXXXXXX, al costo di € 240,00 €/Ton comprensiva di trasporto e oneri di conferimento, oltre IVA al 10%;
- a seguito di espressa richiesta dell’Ente con protocollo generale n. 39706 del 14.10.2021 è stata richiesta alla società una revisione in diminuzione dell’offerta originariamente formulata relativa al carico, trasporto e conferimento dei rifiuti in questione;
- con nota, protocollo generale dell’Ente n. 2968 del 14.10.2021, la Rubbino S.r.l. ha risposto revisionando al ribasso il prezzo del suo servizio portandolo a € **215,00/Ton.** oltre I.V.A. in ragione del 10%, per rifiuti con frazione estranea non superiore al 5%;

Atteso che:

- sono in atto le procedure per finalizzare un appalto di servizio della durata di 12 mesi, da affidare ad asta pubblica, per provare a sondare il mercato e capire se il sostanziale divario tra domanda e offerta si è attenuto e capire, pertanto, se esistono ancora problemi insormontabili (come prima) nella ricerca di operatori economici disponibili alla ricezione della Forsu a prezzi aperti al mercato;
- nelle more dell’attivazione del nuovo canale di conferimento, da scegliere sondando il mercato, è necessario, per ovvie motivazioni di mantenimento degli obiettivi di legge e in via generale della salute pubblica, continuare a garantire la raccolta del rifiuto “organico” agli utenti e, altresì, il conferimento in impianti idonei di compostaggio;

- l'unico canale a disposizione della municipalità rimane quello della società Rubbino s.r.l., così come spiegato anzidetto;
Ritenuto di potere procedere in autonomia e in attuazione alle disposizioni legislative vigenti;

Tenuto conto che:

- l'art. 32, comma 2 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. (codice dei contratti pubblici) rubricato "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- l'art. 192, del D.lgs 28.08.2000, n. 267, rubricato "*Determinazione a contrattare e relative procedure*" stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere procedura da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) *il fine che il contratto si intende perseguire;*
 - b) *l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
 - c) *le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici;*

Visti:

- + la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*", il quale all'art. 1. Co. 2, lett. a) prevede l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro senza consultare più operatori economici, fermo restando i principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- + l'art. 35 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., soglie di rilevanza comunitaria, art. 1, lett. b) che fissa in € 139.000 gli appalti pubblici di servizi (soglia elevata a € 140.000 dalla direttiva 2014/24/UE);
- + gli artt. 48, 107 e 192 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i. recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- + l'articolo 37 del D.lgs 33/2013 e l'art. 1, c. 32 della Legge 190/2012, in materia di "*Amministrazione trasparente*";
- + il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora vigenti;
- + il D.lgs n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., recepito in Sicilia con l'art. 24 della L.R. 8/2016 e s.m.i. ed in particolare l'art. 36, co 2, lett. a);
- + le linee guida n. 4 emanate dall'Anac, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate al D.lgs 19.04.2017, n. 56 con delibera del Consiglio del 01.03.2018 e in ultimo con delibera di Consiglio n. 636 del 10.07.2019;
- + il "*piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*" aggiornamento del 2021/2023;
- + l'art. 178 del D.lgs del 03-04-2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- + l'art. 40 lett. m) dello statuto del Comune di Castelvetrano, approvato con deliberazione di C.C. n. 130 del 16.12.2008 pubblicato nella G.U.R.S. parte 1^ Supplemento Straordinario n. 20 dell' 8.05.2009, modificato con deliberazione C.C. n. 17 del 21.03.2013, pubblicato sulla GURS n. 37 del 09.08.2013, che ne attribuisce la propria competenza;

Si attesta, contestualmente, l'insussistenza di ipotesi di conflitto d'interesse anche potenziale;

Dato Atto che è stata verificata positivamente la regolarità contributiva del contraente, come si evince dall'allegato Durc on line acquisto con le modalità di cui al DM 30.01.2015 e ss.mm.ii, protocollo INAIL_29593419 del 13.10.2021 con scadenza di validità al 10.02.2022;

Vista l'art. 100 del D.lgs n. 159/2011 (codice antimafia) che stabilisce l'obbligo per i Comuni sciolti, ai sensi dell'art. 143 del Dlgs n. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., di acquisire nel quinquennio successivo allo scioglimento l'informazione antimafia precedentemente alla stipulazione di qualsiasi contratto;

Considerato che:

- ai sensi del combinato disposto dagli artt. 91,92 e 100 del Codice Antimafia la stazione appaltante inoltra richiesta di informazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, presso la Prefettura territorialmente competente;
- per il caso di specie è stata richiesta l'informativa antimafia ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs. 06-09-2011, n. 159 e ss.mm.ii. avente il protocollo PR_PAUTG_Ingresso_0031353_20210302;
- secondo quanto disposto dall'art. 92, c.3 del citato Codice, essendo decorsi 30 giorni dalla richiesta e comunque nei casi di urgenza (come nel caso – pregiudizio alla salute pubblica) si ha la facoltà di procedere, sotto condizione risolutiva, all'affidamento

Considerato ancora che la presente determina è stata redatta seguendo per quanto possibile la relativa scheda di cui all'allegato "A" del piano Auditing 2019/2021 e in conformità al documento unico di programmazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21.01.2020;

Visto il codice intervento di cui alla missione 9, programma 3, titolo 1, macro-aggregato 103 dell'approvando bilancio di previsione 2021-2023 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l'anno 2022;

Vista la Determina del Sindaco n. 32 del 31-08-2021 nella quale veniva conferito l'incarico di responsabile della VI Direzione Organizzativa al Dott. Vincenzo Caime fino a tutto il 31-12-2022;

Attesa la propria competenza, ai sensi dello statuto del Comune;

Riconosciuta l'opportunità del presente provvedimento nella redazione del presente atto;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.lgs n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012;

D E T E R M I N A

Per i motivi esposti in premessa:

- 1) **PRENDERE ATTO** del costo di € 215,00 per tonnellata per il trasporto e conferimento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 200108) e affidare il servizio di carico, trasporto e conferimento del rifiuto alla società Rubbino S.r.l., con sede in Via XXXXXXXXXXXXX, XXXXXXXXX, P. I.V.A. XXXXXXXXXXXXX così come specificato in premessa.
- 2) **IMPEGNARE** ai sensi del combinato disposto degli artt. 163,183 e 250 del D.lgs 267/2000, la somma di € 154.000,00 di cui € 140.000,00 per servizi resi e € 14.000,00 per I.V.A, in ragione del 10%, al codice d'intervento di cui alla missione 9 – programma 3 – titolo 1 – macro aggregato 103 dell'approvando bilancio di previsione 2021-2023 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l'anno 2022.
- 3) **DARE ATTO CHE:**
 - trattasi di spesa connessa all'erogazione di servizi indispensabili e che la stessa rientrerà nell'integrale copertura del costo di smaltimento della raccolta rifiuti dell'anno 2022;
 - la presente determinazione comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;
 - non sussistono relazioni di parentela, affinità o situazioni di convivenza che possono portare a ipotesi di conflitto d'interesse;
- 4) **ESPRIMERE** parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile VI Direzione Organizzativa
F.to Dott. Vincenzo Caime

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, appone il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 - bis, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Castelvetrano, li 03.02.2022

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott. Andrea Antonino Di Como

PUBBLICAZIONE

Copia del presente è stata pubblicata all' Albo Pretorio del Comune dal _____ e così per 15 giorni consecutivi.

Registro pubblicazioni n° _____

Il Responsabile dell'Albo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Responsabile

Castelvetrano, li _____